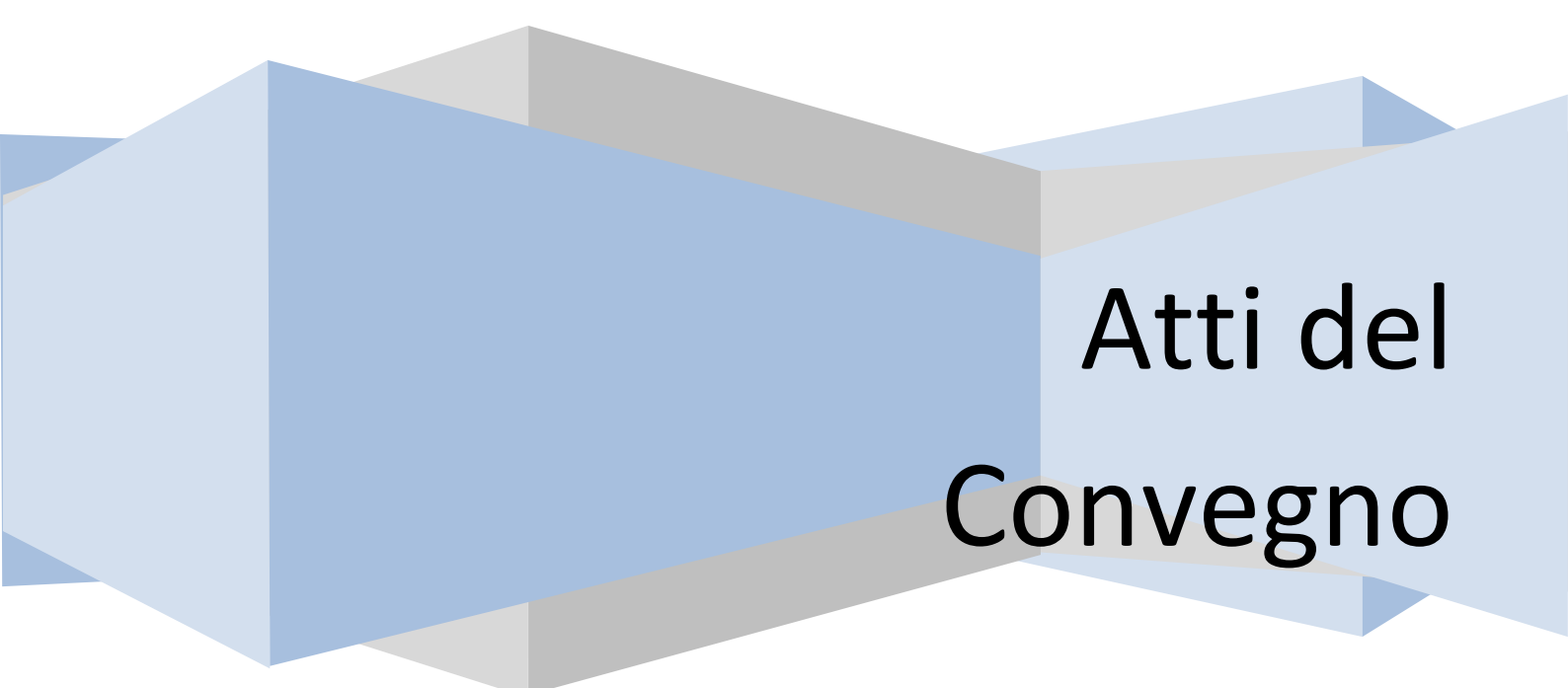


Centro Studi Triplice Cinta

IV^a Giornata di Studi sulla Triplice Cinta

Genova Sestri Ponente

23 Novembre 2019

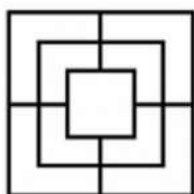


Atti del
Convegno

CENTRO STUDI TRIPLICE CINTA
(www.centro-studi-triplice-cinta.com)

In collaborazione con
Istituto Internazionale di Studi Liguri (www.ills.it)
Associazione Ligure per lo Sviluppo degli Studi Archeoastronomici (www.alssa.it)
Archeoastronomia Ligustica (<http://www.archaeoastronomy.it/>)
Osservatorio Astronomico di Genova (<https://www.oagenova.it/>)
Università Popolare Sestrese (UPS)

IV GIORNATA DI STUDI SULLA TRIPLICE CINTA



23 Novembre 2019

h. 9.30 -18.00

c/o Saletta dell'Università Popolare Sestrese
Genova Sestri Ponente

Relatori:

Italo Pucci "Giocare sulla pietra a Genova: chi, dove e quando"

Carlo Gavazzi "La documentazione delle Triplici Cinte incise: dalla teoria alla pratica"

Marisa Uberti "Triplici Cinte simboliche"

Ausilio Priuli "I *filetti* graffiti di epoca La Tène in Valle Camonica"

Mario Codebò- Henry De Santis "Città turkmene preistoriche a triplice cinta"

Henry De Santis "Un resoconto da Malta"

Angelo Marchetti e Marisa Uberti "L'analisi statistica di Triplici Cinte, Tris e Alquerque in Italia"

Moderatore: **Giuseppe Veneziano**

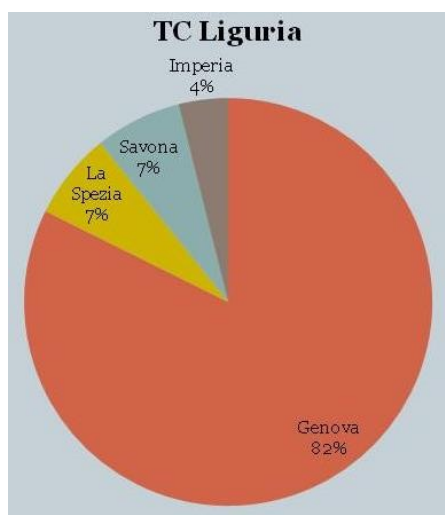
Atti a cura di Marisa Uberti

Edizioni ALSSA

ISBN 978-88-942451-4-1

Premessa

Si è svolto nella giornata di sabato 23 Novembre 2019 il quarto appuntamento annuale avente come tema la Triplice Cinta, conosciuta dai più come popolare gioco di pedine molto in voga nei tempi andati, quando televisione e giochi elettronici erano ben lungi dall'essere "pane quotidiano". In realtà, come ricerche decennali stanno dimostrando, oltre all'aspetto ludico troviamo valenze simboliche molto interessanti e che richiedono approcci disciplinari diversi. L'occasione del convegno annuale è propizia per fare incontrare ricercatori provenienti da varie zone d'Italia, che propongono le loro ricerche ad un pubblico sensibile all'argomento e che ha modo di interagire attivamente al dibattito. Così è stato anche per questo incontro, grazie ad una squadra di ricercatori che ha collaborato con spirito unitario. La scelta di svolgere il convegno nella città di Genova è stata determinata dal fatto che la città e il suo hinterland annoverano l'82% degli esemplari censiti in tutta la regione Liguria dal Centro Studi Triplice Cinta.

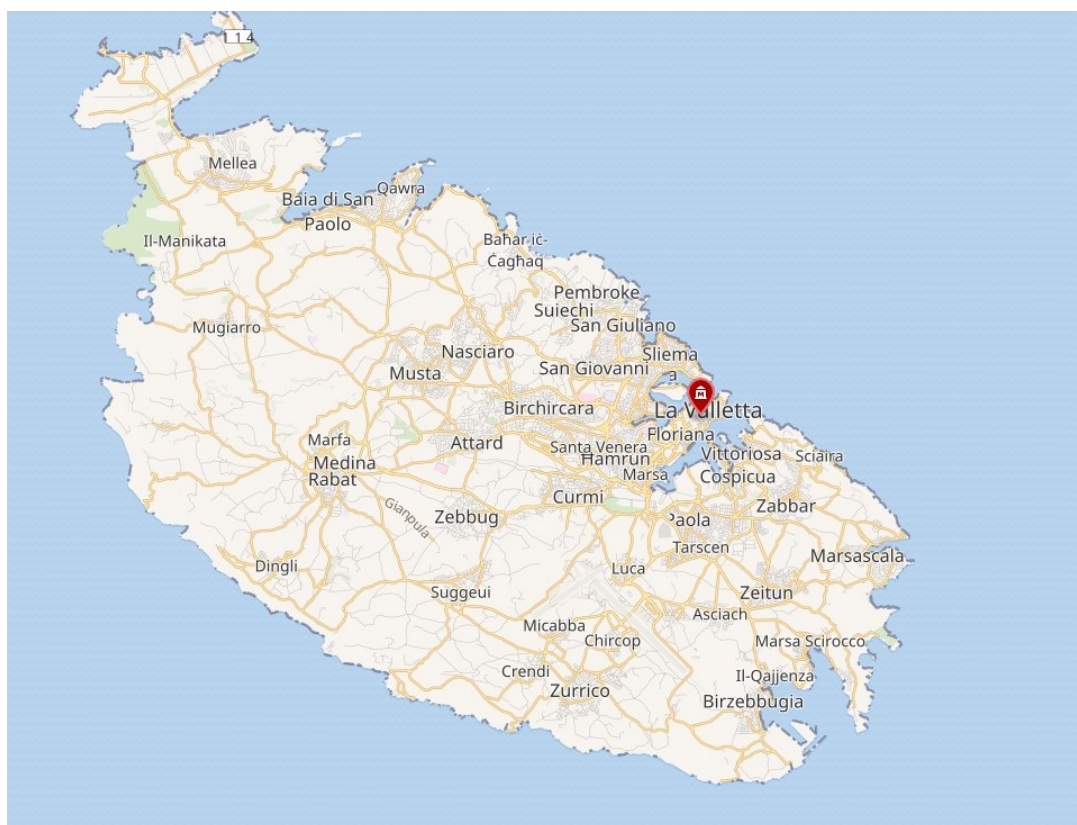


L'evento, accompagnato da un meteo decisamente inclemente, si è svolto nell'accogliente saletta dell' **Università Popolare Sestrese (UPS)**, sita nell'omonima piazzetta a Sestri Ponente. Si ringrazia vivamente la direzione dell'UPS che ha concesso la *location*, dimostrandosi particolarmente sensibile alla tematica, così come si ringrazia **Giuseppe Veneziano**, *chairman* di eccezionale cortesia. Il convegno è stato organizzato da [Centro Studi Triplice Cinta](#) con la collaborazione dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri ([Iisl](#)), dell'Associazione Ligure per lo Sviluppo degli Studi Archeoastronomici ([A.L.S.S.A.](#)), di [Archeoastronomia Ligustica](#) e dell'Osservatorio Astronomico di Genova ([OAG](#)), ai quali va un sentito e infinito ringraziamento. Si ringraziano, altresì, gli apprezzati relatori e coloro che hanno partecipato come pubblico e che speriamo siano rimasti soddisfatti di quanto è stato esposto.

Henry de Santis “Alcune Triplici Cinte inedite nel territorio di Malta e Gozo”

La presente relazione si prefigge lo scopo di segnalare alcune Triplici Cinte (di seguito TC) inedite ritrovate sulle isole di Malta e Gozo, presentate durante la IV Giornata nazionale di Studi sulla Triplice Cinta, tenutasi a Genova Sestri Ponente il 23 Novembre 2019 e successivamente censite a cura del Centro Studi Triplice Cinta.

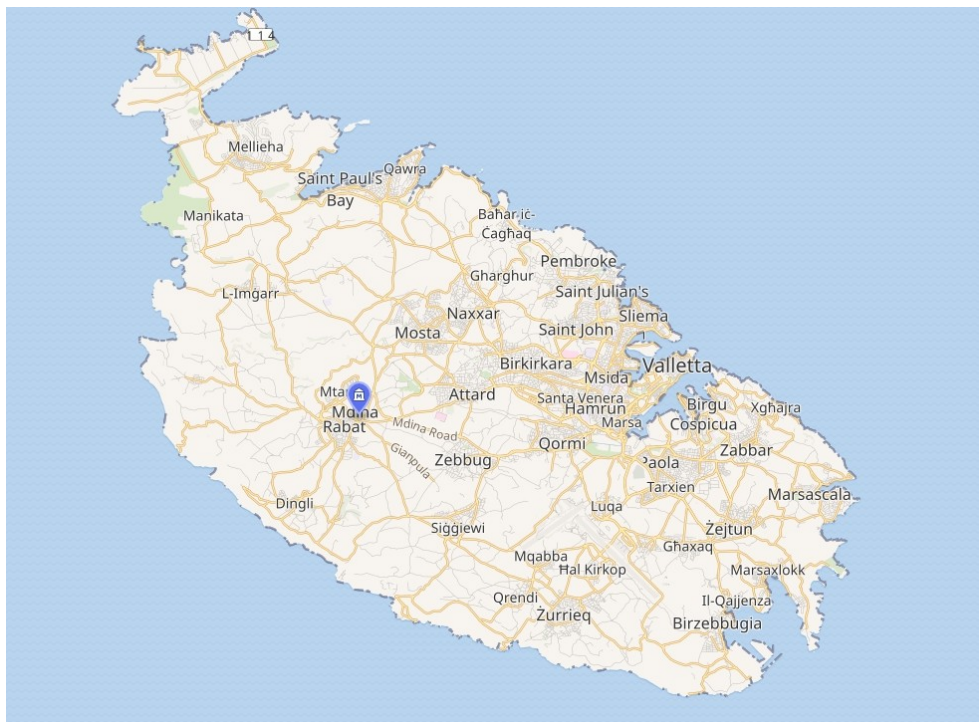
LA VALLETTA



All'interno dell'Auberge de Provence, edificio barocco costruito per i Cavalieri Ospitalieri nel 1571 su progetto dell'architetto maltese Girolamo Cassaro ed attuale sede del Museo Archeologico Nazionale, è incisa sul davanzale di una finestra una TC senza diagonali e di circa 20 cm di lato, eseguita con tratto molto sottile.



LA MEDINA



Presso la Medina, almeno tre TC sono incise all'interno del Palazzo Vilhena, costruito nel 1725 ed utilizzato come tribunale, ospedale per malati di colera e quale sanatorio per soldati inglesi.

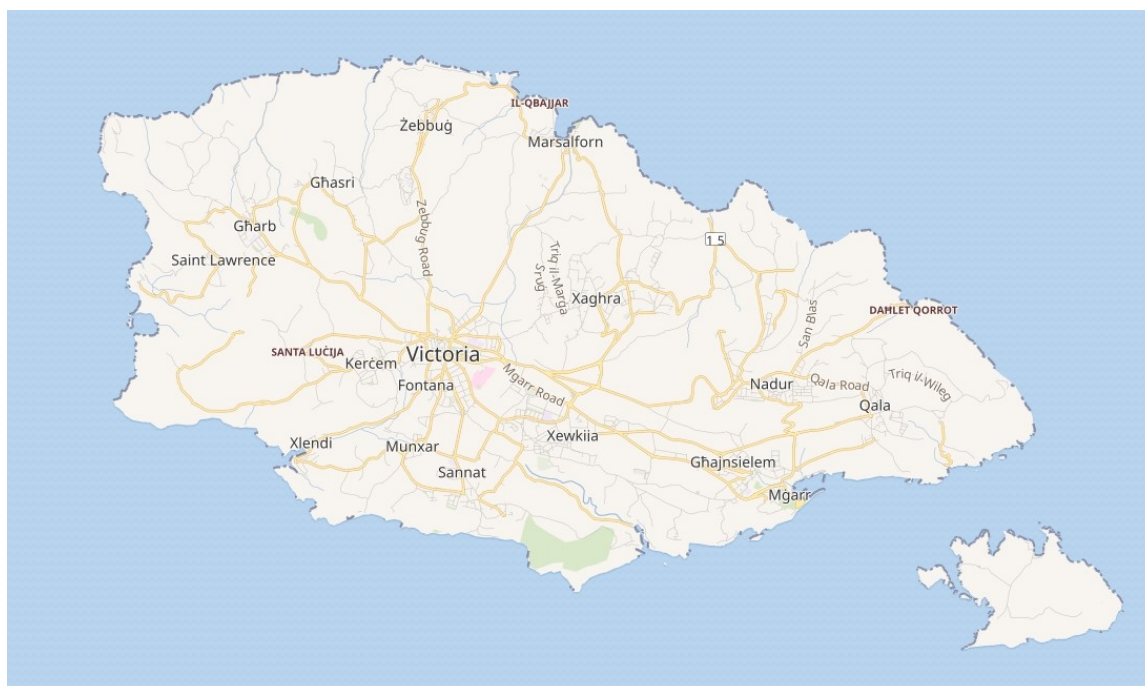
Successivamente ospedale per tubercolotici fino al 1956 e dal 1973 sede del Museo di Storia Naturale.

Sulla balaustra del loggiato al primo piano si trovano diverse incisioni: una TC ben visibile di circa 15 cm di lato, con diagonali, deturpata, ed almeno altri 2 esemplari che mostrano stadi di consunzione diversi: di uno si vedono molto bene due quadrati mentre accanto si osservano le residue tracce di un altro quadrato (interno ad altri due verosimilmente più grandi). Sono presenti anche alcune scacchiere ed una data (1794).





ISOLA DI GOZO – LA CITTADELLA



Posta in località Victoria, già acropoli preistorica, l'altura su cui sorge la Cittadella fu utilizzata anche in età romano-punica. Sulla sommità è riportato un castello nel XIII sec e venne affidata all'Ordine

dei Cavalieri di S. Giovanni nel 1530. Nel 1798 Gozo fu presa dai francesi e tre mesi dopo passò sotto il controllo inglese. Attualmente nell'area, musealizzata, hanno sede il Museo Archeologico di Gozo, il Museo di Storia Naturale, i Palazzi del Vescovo e del Governatore e la vecchia prigione, ricca di graffiti murari a tema navale.

Lungo le lastre di copertura del parapetto che circonda la Cittadella sono documentate almeno due TC, alcuni Tris, un quadrato ottopartito, mani, sigle, lettere, date, Fiori della Vita, croci maltesi e di altro tipo.



- Si ringrazia Marisa Uberti del Centro Studi sulla Triplice Cinta per l'assistenza ed i consigli forniti durante la stesura della presente relazione.

Impaginato il 18/03/2020

Edizioni ALSSA
ISBN 978-88-942451-4-1